

MERCOLEDÌ 6 MARZO 2024

**LO**

**ZAC**

***Inserto sportivo di Foggia Post***

**FOGGIA 2  
PICERNO 0**



**QUARTA VITTORIA  
IN CINQUE GARE**



## RIGENERAZIONE TOTALE

Oggi non guardiamo il risultato ma quello che il Foggia ha prodotto in campo contro una formazione definita, insieme al Taranto, squadra rivelazione di questo campionato. E' importante considerare che i rossoneri hanno giocato senza alcun timore, dimostrando di aver ampiamente superato il problema psicologico che aveva affossato questa squadra, ma ancora più importante è la fluidità di gioco dimostrata per tutta la partita con manovre finalmente in verticale e la convinzione di poter tenere il pallino del gioco.

Ci domandiamo con questo piglio autoritario che Foggia avremmo oggi, come posizione in classifica, se questa squadra fosse stata assemblata in questo modo ad inizio campionato? Era davvero necessario un cambio totale dopo la finale persa ai play-off? Domande a cui solo l'ultima giornata di campionato potrà dare delle risposte. Intanto, ora il Foggia è una squadra, che gioca e diverte. Vedremo se fino alla fine la classifica sorriderà al Foggia. Solo un appunto: Cudini ha una rosa completa e "dignitosa".



## SERIE C GIRONE C

# RISULTATI E CLASSIFICA

## 30^GIORNATA

### Risultati

Mercoledì 06 marzo 2024

ACR Messina	0-1	Crotone
Avellino	5-2	Catania
Foggia	2-0	Picerno
Monopoli	2-2	Brindisi
Giugliano		Turris
Taranto		V. Francavilla

Giovedì 07 marzo 2024

Latina		Juve Stabia
Monterosi		Sorrento
Caseertana		A. Cerignola
Potenza		Benevento

### Prossimo turno

31^ giornata

Sabato 10 marzo 2024

Brindisi		Giugliano
Catania		Potenza
Benevento		ACR Messina
A. Cerignola		Monopoli
Crotone		Latina
Sorrento		Foggia
Juve Stabia		Avellino

Domenica 11 marzo 2024

Juve Stabia		Taranto
Picerno		Monterosi
Turris		Casertana

### Classifica

Ps		Pt	Pg
1	Juve Stabia	61	29
2	Benevento	54	29
3	Avellino	53	30
4	Picerno	51	30
5	Taranto	50	29
6	Casertana	47	29
7	Crotone	46	30
8	Giugliano	42	29
9	Latina	41	29
10	Sorrento	40	29
11	A. Cerignola	39	29
12	ACR Messina	39	30
13	Foggia	38	30
14	Potenza	36	29
15	Catania	35	30
16	Turris	29	29
17	Monopoli	26	30
18	V. Francavilla	26	29
19	Monterosi	21	29
20	Brindisi	18	30

# IL FOGGIA FA VEDERE DI CHE PASTA E' FATTO



### DI REDAZIONE

La gara di oggi conferma continuità nella qualità del gioco e, se non fosse per la sconfitta immeritata di Benevento, anche di risultati. Il Foggia vince contro un avversario di alta quota e conferma il suo buon momento. Quattro vittorie in cinque gare. Chi affronterà i rossoneri fino alla fine del campionato ora ha la consapevolezza che troverà un

avversario diverso rispetto a qualche tempo fa.

Il Foggia parte con un baricentro alto, molto aggressivo sui portatori di palla, anticipando spesso l'avversario che, invece, predilige un ritmo lento con possibili ripartenze improvvise. Rossoneri che fanno girare bene la palla e affondano lateralmente con Vezzoni sulla sinistra e Millico.



La cronaca. 11' Prima conclusione della partita a firma di Santarcangelo che riceve un lungo rinvio dal portiere, difende il pallone e cerca di incrociare, ma Perina fa buona guardia della porta e para in due tempi. Il Picerno soffre il pressing del Foggia che, però, non riesce a creare spazio per andare al tiro centralmente. Gli ospiti provano ad alzare i giri del motore dopo aver preso le misure al Foggia ma il confronto è alla pari e le opportunità sotto porta sono scarse per entrambe le squadre. Il Foggia continua a collezionare calci d'angolo ed è proprio sul corner battuto da Millico che al 42' Salines stacca di testa mettendo in rete il primo pallone diretto nello specchio della porta di tutto il primo tempo. 46' Ci prova Millico, si fa largo dalla sinistra accentrandosi, colpisce bene il pallone che sfiora di poco il palo. Il secondo tempo si apre con il raddoppio del Foggia.

47' Santaniello scambia con Rolando e quest'ultimo trova un varco centrale e mette la palla nell'angolo alto irraggiungibile per Merelli. 52' Millico tutto solo davanti al portiere mette il pallone a lato incredibilmente. 60' Conclusione di D'Agostino, centrale, di facile presa per Perina. 61' Conclusione di Millico, un difensore con la spalla mura un tiro diretto in porta. Il Foggia arretra e gli avversari guadagnano metri mettendo in difficoltà la retroguardia rossonera. 74' Gagliano offre un pallone interessante per Rolando che si infila in area dalla destra tira teso in porta ma la palla va sull'esterno della rete dando l'impressione del gol. 75' Martini riceve palla in area ma sbaglia davanti al portiere. 84' Tiro violento di Ciko dalla distanza, palla di poco fuori. Il Foggia controlla la gara con ordine e conquista tre punti che lo allontanano definitivamente dalle zone pericolose.

## FOGGIA-PICERNO

## TABELLINO E STATISTICHE DELLA GARA

di Gianni Gliatta

## Foggia-Picerno 2-0 (pt: 1-0)

**FOGGIA (3-4-3):** Perina; Salines, Ercolani, Di Noia (84' Riccardi); Silvestro, Odjer, Tascone (67' Martini), Vezzoni; Rolando (85' Tonin), Santaniello (68' Gagliano), Millico (90' Manneh). A disposizione: Nobile, Castaldi, Tenkorang, Martini, Schenetti, Marino, Tonin, Antonacci, Riccardi, Papazov, Manneh, Gagliano, Brancato, Embalo. All. Mirko Cudini

**PICERNO (4-2-3-1):** Merelli, Novella (46' Ceccarelli, 91' Savarese), Gilli (46' Ciko), Cadili, Guerra (63' Pagliai); Gallo, Pitarresi; Albertini, Petitto (46' D'Agostino), Esposito; Santarcangelo. A disposizione: Summa, Pagliai, Lentini, Ceccarelli, Ciko, Savarese, D'Agostino. All. Emilio Longo

Arbitro: Arena, 1°Assistente: Lisi, 2° Assistente: Chichi, 4° ufficiale: Colanino

Marcatori: 42' Salines (F), 47' Rolando (F)  
Ammoniti: Cadili (P), Perina (F), Ceccarelli (P), Salines (F), Silvestro (F)  
Espulsioni: -  
Recupero: 2' pt, 4' st



52%	Possesso palla	48%
91%	Precisione passaggi	89%
9	Tiri totali	5
3	Tiri in porta	1
3	Tiri respinti	0
13	Cross totali	8
16	Falli commessi	16
3	Ammonizioni	2
0	Espulsioni	0
5	Calci d'angolo	3
4	Fuorigioco	1

# SALINES MATTATORE, ROLANDO FINALIZZA



**DI REDAZIONE**

La bugiarda sconfitta di Benevento non ha frenato la verve dei rossoneri che hanno confermato anche contro il Picerno di vivere un ottimo momento di forma. Serviva tornare a vincere e i ragazzi di Cudini hanno interpretato alla perfezione il match con i lucani che, ad onor del vero, sono giunti a Foggia privi di almeno un paio di pedine importanti come Murano e Allegretto.

Gara perfetta dei satanelli davanti ad un discreto pubblico nonostante l'orario scomodo per un giorno feriale. Primo tempo che non ha offerto grandi emozioni per almeno una mezz'ora con i portieri praticamente inoperosi ma Foggia che ha fatto grande possesso palla e con gli esterni, Silvestro e Vezzoni autori di una prova maiuscola, ha provato a creare pericoli per la retroguardia ospite.



Odjer come sempre padrone del centrocampo con una intelligenza tattica fuori dal comune messa a disposizione del gruppo. Ma è tutto il gruppo a rispondere presente in campo alle sollecitazioni di una partita che, alla vigilia, era considerata un vero e proprio crocevia per il cammino futuro in questo campionato. Dicevamo di una gara sonnecchiosa per circa trenta minuti e che poi si è sbloccata con la solita invenzione sotto rete di un Salines sempre più protagonista di questa stagione. Uno stacco imperioso nell'affollata area rossoblù per far accendere le luci sullo Zaccheria che è tornato a cantare come non mai. Un gol che ha regalato momenti di commozione quando i calciatori sotto la tribuna hanno alzato al cielo la maglia di Carillo con tanto di dedica e le lacrime del difensore rossonerò

presente in tribuna centrale. L'apoteosi ad inizio ripresa con una combinazione Santaniello-Rolando con quest'ultimo che ha regalato un numero di alta scuola con la rete che si è gonfiata alle spalle del portiere ospite. Il tecnico del Picerno, insoddisfatto della prova dei suoi, ha cambiato molto nella seconda frazione di gioco e pur tentando una timida reazione non è mai riuscito ad impensierire un Foggia ordinato, compatto, che ha portato a casa il risultato con tanta abnegazione pur non rinunciando a costruire almeno tre palle gol per arrotondare il punteggio. E' tornato l'entusiasmo nell'ambiente, è tornato il Foggia delle prime giornate di campionato. Con il discorso salvezza che è diventata una pura formalità da questa sera il Foggia strizza l'occhio alla zona playoff che non è più utopia.



## FOGGIA-PICERNO



# Le pagelle dei rossoneri

di Gianni Gliatta

## Perina 6,5

Mette in mostra i suoi riflessi sul tiro pericoloso di Santarcangelo da corta distanza. Per il resto della gara fa buona guardia anche se il Picerno lo impegna pochissimo.

## Salines 7

Con questa rete del vantaggio rossoneri arriva a quota sei. Inossidabile, roccioso. Lotta su tutti i palloni.

## Ercolani 6,5

Cudini lo butta subito nella mischia. Ci mette un pò a carburare ma la sua prestazione è sufficiente.

## Di Noia 6,5

Titolare dal primo minuto mostra subito i muscoli. Corre, anticipa e riparte come ai vecchi tempi.

## Silvestro 6,5

Sulla fascia non ha vita facile ma lotta su tutti i palloni e in fase di anticipo si dimostra sempre attento.

## Man of the match

### Rolando 7,5

Una rete pesante che proietta il Foggia verso una nuova dimensione. Il 2-0 che vale la vittoria. Gioca 85 minuti da protagonista e poi esce tra gli applausi del pubblico.

### Odjer 7

Una prestazione superba. Il suo lavoro a centrocampo è preziosissimo. Recupera un'infinità di palloni che li trasforma in azioni pericolose.

### Vezzoni 6,5

Un'altra prestazione super. Pedina inamovibile del centrocampo. Un terzo dei cross sono suoi e i più pericolosi.

### Tascone 6,5

Nel primo tempo va forte, crea scompiglio e superiorità a centrocampo. Poi cala e viene sostituito.

## Santaniello 6,5

Nella prima mezz'ora fatica ma poi serve l'assist per la rete del 2-0. Da quel momento la sua gara è in discesa.

## Millico 7

Ha sui piedi l'occasione del 3-0 per ben due volte. Ma la sua prestazione è da leader con grandi recuperi e ripartenze. Suo l'assist da calcio d'angolo per Salòines.

## Martini 6,5

Entra e corre come un leone e per poco non segna.

## Gagliano 6,5

Anche lui subito in partita e sui piedi un pallone d'oro che spreca.

## Riccardi, Tonin, Manneh SV

## Cudini 7

Il mister questa volta ha preparato la gara in modo perfetto. Pochi spazi concessi e tanto agonismo.

# L'arbitro



# V

# O

# T

# 6

# O

A dirigere la gara odierna è stato il signor Ruben Arona della sezione AIA di Torre del Greco. Ha lasciato giocare a volte al limite della regolarità, non cadendo nella trappola di alcuni calciatori del Picerno che cercavano il fallo da rigore in area del Foggia.

# Cudini: Non dobbiamo abbassare la guardia



L'allenatore del Foggia Cudini commenta a fine gara una partita che i rossoneri hanno tenuto in pugno per buona parte della gara senza mai rischiare di capitolare. "Le vittorie precedenti ci hanno date tranquillità, assorbendo la sconfitta di Benevento. La squadra è stata sicura di quello che doveva fare. Sono contento di come sono andate le cose. Stiamo facendo passi importanti e ci deve far abbassare la guardia. Potrebbe bastare poco per raggiungere la salvezza o altri obiettivi. La partita con il Picerno è stata preparata in tre giorni, per cui devo essere più che soddisfatto. Faccio i complimenti ai miei ragazzi".





Comune  
di Foggia  
Assessorato alle  
Politiche Sociali  
Ambito Territoriale



Opere Pugliesi  
di Utilità Sociale  
Consorzio di  
Cooperative Sociali



REGIONE  
PUGLIA  
Assessorato  
alla Solidarietà  
Politiche Sociali  
e Flussi Migratori



San Riccardo  
Pampuri  
Cooperativa Sociale

**“il nostro cuore  
è aperto  
per farti entrare  
e farti sentire  
a casa”**



**CASA PANUNZIO**



Via Mandara, 34  
71122 FOGGIA

Via delle Orchidee, pod. 596  
località Salice - 71122 FOGGIA



Opere Pugliesi  
di Utilità Sociale  
Consorzio di  
Cooperative Sociali



dal lunedì al venerdì  
dalle 9:00 alle 13:00

Tel. 0881.725550  
dopodinoi@consopus.it  
www.consopus.it

## Il prossimo avversario dei rossoneri

# Il Sorrento, un brutto cliente

di Gianni Gliatta



**P**er la 12esima giornata di ritorno il Foggia di mister Cudini incontrerà il Sorrento che opsiata le gare interne a Potenza a causa dei lavori di ristrutturazione che stanno interessando lo Stadio Italia. Attualmente la squadra allenata da Vincenzo Maiuri non sta attraversando un bel momento. Nelle ultime

cinque gare ha totalizzato 4 punti subendo 3 sconfitte di cui una casalinga contro il Picerno. In verità il Sorrento, tra le squadre che occupano le posizioni da playoff, è quella che ha rimediato più sconfitte casalinghe (5).

Però i costieri da neopromossi stanno facendo un bel campionato e attualmente occupano la decima posizione che rappresenta l'ultimo slot utile per accedere ai playoff. Un bel ruolino di marcia per una neopro-



mossa che ad inizio stagione aveva come obiettivo mantenere la categoria. Grande merito va a mister Maiuri che ha saputo amalgamare la squadra e creare una mentalità vincente. Nel periodo precedente all'attuale i rossoneri campani hanno anellato 12 risultati utili su 13 partite disputate, perdendo in casa con il Brindisi

per 2-0. La prima trasferta del Foggia in terra sorrentina risale al 13 febbraio 1972 in serie B. In quella occasione i rossoneri vinsero 1-0 con la rete di Piero Lenzi al minuto 43 del primo tempo.

Nel campionato 2019/20 la partita a Sorrento non si disputò a causa delle restrizioni dovute al Covid 19. Invece l'ultimo incontro si giocò in Lega Pro 2 nella stagione 2013/14 e vide la vittoria dei padroni di casa per 1-0. In

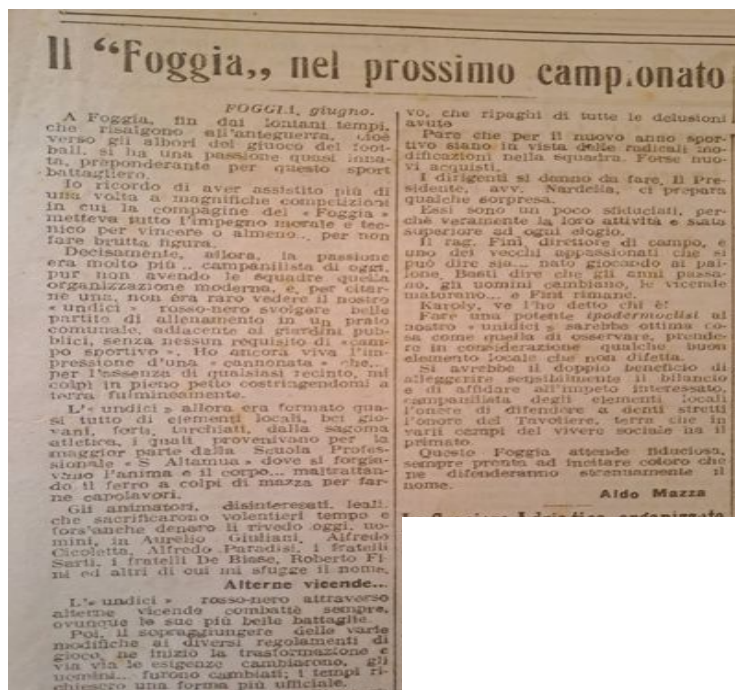
### I precedenti a Sorrento

13/02/1972	B	0-1
25/05/1986	C1	3-1
25/01/1987	C1	0-1
15/03/2009	Lega Pro 1	0-0
25/04/2012	Lega Pro 1	2-0
23/03/2014	Lega Pro 2	1-0
29/03/2020	D	n.d.

totale tra le due compagini si sono disputati 6 match con un bilancio leggermente a favore dei costieri: 3 vittorie, un pareggio e 2 sconfitte. Diamo uno sguardo alla squadra di mister Maiuri. Da tenere d'occhio la punta centrale Mario Ravasio che nonostante un digiuno che dura da sei partite è il capocannoniere della squadra con 10 reti. Classe 1998, cresciuto nell'Albinoleffe sta disputando la sua migliore stagione tra i professionisti. In difesa, la coppia centrale formata da Fusco e Blondett rappresenta un muro difficile da superare. Ma il vero punto di forza del Sorrento di Maiuri è il centrocampista con Alberto De Francesco (6 reti e 3 assist) e Giuseppe La Monica (2 reti e 4 assist).

• **STORIE DI ALTRI TEMPI**

*Era sabato 2 luglio del 1932 quando sulle colonne de "Il Popolo di Roma" apparve un lungo articolo che raccontava il campionato da poco concluso del Foggia a firma di Aldo Mazza e prospettava il futuro dei rossoneri.*



# ECCO COME I GIORNALI RACCONTAVANO IL FOGGIA 90 ANNI FA

Uno scrivere discorsivo, leggero, facilmente comprensibile, un vero e proprio racconto. Ma, soprattutto, la descrizione di un Foggia sempre battagliero e che aveva costruito la sua passione su campetti prospicienti ai giardini pubblici e che aveva fatto dell'amore di alcuni foggiani le fondamenta della squadra di calcio. Un percorso sentimentale che ci fa comprendere come si viveva il calcio quasi un secolo fa. Riportiamo l'intero articolo che dividiamo in due parti, lasciandovi un pizzico d'attesa per scoprire un pezzo della storia dei satanelli.

*"A Foggia sin dai lontani tempi, che risalgono all'anteguerra, si ha una passione quasi innata, preponderante per questo sport battagliero. Io ricordo di aver assistito più di una volta a magnifiche competizioni in cui la compagine del Foggia metteva tutto l'impegno morale e tecnico per vincere o almeno per non fare brutta figura. Decisamente, allora, la passione era molto più capalinistica di oggi, per non avenda la squadra quella organizzazione moderna e, per citarne una, non era raro vedere il nostro undici rosso-nero svolgere belle partite di allenamento in un prato comunale, adiacente ai giardini pubblici, senza nessun requisito di Campo Sportivo.*

*Ho ancora viva l'impressione di una cannonata che, per l'assenza di qualunque recinto, mi colpì in pieno costringendomi a terra fulminealmente. L'undici allora era formato quaasi tuto di elementi locali, bei giovani, forti, tarchiati, dalla sagoma atletica, i quali provenivano per la maggior parte dalla Scuola Professionale Altamura dove si forgiavano l'anima e il corpo, maltrattando il ferro a colpi di mazza per farne capolavori. Gli animatori, disinteressati, leali, che, savrificando volentieri tempo e fors'anche danaro li rivedo oggi uomini, in Aurelio Giuliani, Alfredo Cicoella, Alfredo Paradisi, i fratelli Sarti, i fratelli De Biase, Roberto Fini ed altri di cui mi sfugge il nome".*

### *Alterne vicende*

*"L'undici rosso-nero attraverso alterne vicende combattè sempre, ovunque le sue più belle battaglie. Poi, il sopraggiungere delle carie modifiche ai diversi regolamenti di gioco, che iniziò la trasformazione e via via le esigenze cambiarono, gli uomini furono cambiati; I tempi richiesero una forma più ufficiale. Ancora il Giuliani, De Vito e gli appassionati fratelli Sarti dettero tutto quello che poterono per il maggiore vanto del Foggia. Chi può aver dimenticato il magnifico Poli, centro-attacco travolgente nelle sue rapide azioni. Impiegato a Molfetta veniva qui o andava in altri luoghi a giocare, sempre con noi, sempre per noi. E poi Sarti II, Rossetti, De Rosa, Malice e soprattutto Sarti III ? Tutti giovani concittadini rivelatisi ottimi e che avevano una sola divisa con la compagine: o vincere o pareggiare".*



**Nella foto a sinistra i kportiere Sarti**

### *L'idolo di Foggia*

*Qui parlo di Renato Sarti. Forse la sua modestia mi farà rimprovero di averlo citato, ma io gli rispondo che Foggia non ha dimenticato il suo beniamino. Come spesso avviene altrove, anche Foggia ebbe in Renato Sarti il suo idolo. Per i borghi e le vienon sentivi altro che un nome: "Renato". Le comitive di monelli, ieri come oggi, che andavano in qualsiasi metro quadrato libero giocando a palla, erano spesso disturbate da...inconfessate ambizioni, da lotte...intestine per l'assegnazione dell'incarico di portiere.*

*Proprio così, perchè ognuno di quei mocciosi che, per unanime consenso, avesse avuto l'onere di difendere l'improvvisata inesistente "porta", per una naturale conseguenza avrebbe ricevuto l'onere amatissimo di chiamarsi momentaneamente: Sarti, cioè sinonimo di invincibile, di temuto. E capirete, tutti ci tenevano. Ho detto di Sarti facendo da portavoce al popolo, ed aggiungo ancora che la sua famosa parata del penalty di Zurigo giocando con l'Alessandria che ce lo aveva richiesto, ebbe risonanze mondiali, non la dimentichiamo e non la dimenticheremo perchè (pro domo mea) è il nostro orgoglio che lo vieta.*

*Il presente...*

*La compagine foggiana si è via via trasformata nelle varie stagioni sportive; nuovi elementi sono stati messi, nuove forze hanno ravvivato le speranze. I risultati non hanno certamente soddisfatto molte volte la pretesa del pubblico, ma si sono per lo più tenuti ad un livello intermedio. Abbiamo avuto dei periodi in cui i nostri satanelli hanno meritato sincero plauso per la combattività e per le vittorie non poche. Quest'anno, per esempio, possiamo dire che le partite giocate in casa si sono sempre risolte in vittorie clamorose a largo punteggio. Ed è appunto questa la ragione che ha causato nel pubblico cittadino una lieve sensazione di sfiducia. Tanti tifosi si domandano perchè mai la nostra squadra, così temibile, così travolgente in capo proprio, sia, fuori,, perseguita da un quigno implacabile. Se i nostri undici durante varie partite hanno fatto sfoggio di una tecnica superiore, perchè poi cadono come novellini?*

*Questo il "busillis" che appassiona, che provoca animate discussioni dei tifosi nelle quali ognuno vuol mostrare di saperla lunga. Io però, e molti con me, pensiamo che si tratti piuttosto di una ragione più psicologica che altro. Infatti, lo sanno tutti quando le squadre vanno fuori casa sono quasi sempre accompagnate da un numeroso "entourage" di appassionati che spontaneamente si riservano il compito di incoraggiare, con a loro presenza nelle tribune, con qualche grido di incitamento. Questo per il Foggia succede raramente, o mai. Eppure gli uomini non sono mai in cattiva forma: sono ragazzi di buona classe, sanno il fatto loro, sanno vincere strepitosamente...dunque?*

*Il trainer nonostante dia tutto se stesso, tutta la sua illuminata esperienza, è quasi spesso mal ripagato dal succedersi delle "giornate nere". Forse la folla lo giudica male, perchè non vuol sapere che non è assolutamente possibile ad un trainer mutare le sorti di una partita, nè può far piegare qualche volta, una squadra di levatura superiore. Il nostro Karoly, educa anche troppo bene i suoi uomini. Dobbiamo riconoscergli molti meriti e diversi risultati qualcuno obietta che facilmente l'undici, oltre le istruzioni di Karoly riceva pure dei consigli e delle norme tecniche da qualche incompetente inopportuno e incosciente. Qualche maligno osserva invece che si deve assolutamente individuare...un formidabile "jettatore" fra i più vicini più famigliari alla squadra. Probabilmente ha ragione!*

Fine prima parte. Vi diamo appuntamento al prossimo numero di Lo Zac per il seguito dell'articolo



# LOZAC

Inserito speciale del  
quotidiano serale

#FOGGIAPost 

Mail redazione:

[redazione@foggiapost.com](mailto:redazione@foggiapost.com)

[redazionefoggiapost@gmail.com](mailto:redazionefoggiapost@gmail.com)



Foggia Post quotidiano serale digitale edito da Cooperativa San Francesco Antonio Fasani

Via Mandara a Foggia. Registrazione al Tribunale di Foggia 2445/2021

Direttore responsabile: Roberto Parisi - Direttore Editoriale: Carlo Rubino

Sito dove scaricare il giornale: [www.foggiapost.com](http://www.foggiapost.com)

Foto del Foggia Calcio: Luigia Spinelli. La collaborazione al giornale si intende gratuita